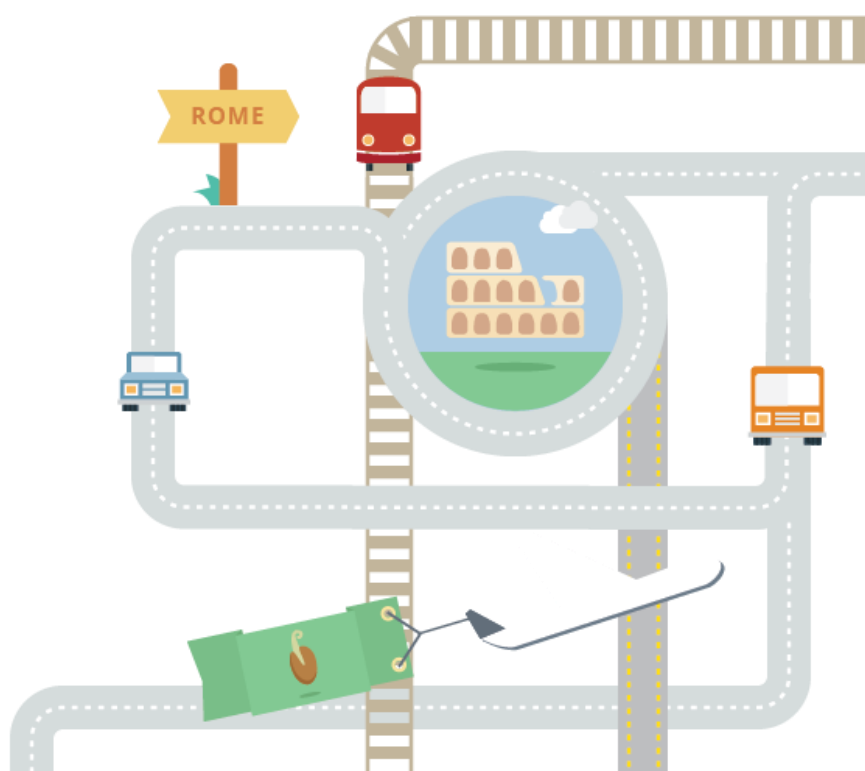


Italia Startup Visa&Hub

4° rapporto trimestrale, 2017

Sintesi delle principali evidenze al 31 dicembre 2017



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

Sommario

Italia Startup Visa	3
Overview	3
I candidati	7
Paesi di provenienza	8
Località di destinazione	12
Startup create	13
Italia Startup Hub	15
Le candidature	15
Località di destinazione	16



Italia Startup Visa

Overview

Il programma Italia Startup Visa (italiastartupvisa.mise.gov.it) è stato lanciato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 24 giugno 2014. ISV ha introdotto una procedura interamente rinnovata ai fini della concessione dei **visti di ingresso per lavoro autonomo** a cittadini non UE che intendono avviare, individualmente o in team, una **startup innovativa** nel nostro Paese.

Le innovazioni portate dalla procedura possono essere riassunte nelle seguenti caratteristiche:

- È **accelerata**: si svolge in meno di 30 giorni;
- È **centralizzata**: il candidato ha un unico punto di contatto con l'amministrazione, che si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento interistituzionale;
- È **digitale**: ha luogo esclusivamente online;
- È **bilingue**: tutta la documentazione di candidatura può essere trasmessa indifferentemente in italiano o in inglese;
- È **gratuita**: le domande di partecipazione non sono soggette ad alcun costo.

Al 31 dicembre 2017 sono pervenute **316 domande di candidatura**¹. Di queste, **176** (il 55,7%) hanno avuto **esito positivo**, risultando nel rilascio di nulla osta per la

¹ Ventuno candidati, non ammessi a una prima valutazione di merito o non in grado di ritirare il visto startup alla sede diplomatico-consolare competente, hanno ripresentato domanda a distanza di mesi; due di essi hanno presentato

concessione del visto startup. **110** (il 34,8%) hanno avuto **esito negativo**, mentre in altri **14** casi la procedura è **decaduta** senza giungere alla fase di valutazione². In ulteriori **16** casi la procedura risultava ancora **in corso**, perché in attesa che il candidato trasmettesse ulteriore documentazione (2 casi) o perché il **Comitato tecnico Italia Startup Visa&Hub** non era ancora giunto a una valutazione definitiva (14 casi).

Il Comitato, presieduto dal Direttore Generale per la Politica Industriale del Ministero, è composto dai 5 presidenti (o loro delegati) di organizzazioni chiave dell'ecosistema nazionale dell'innovazione: **PNICube** per gli incubatori universitari, **IBAN** per i business angel, **AIFI** per i fondi di venture capital, **APSTI** per i parchi scientifici e tecnologici, **Netval** per gli uffici di trasferimento tecnologico.

Le ragioni principali di rifiuto delle candidature sono, in misura più o meno equivalente, la mancanza di solidità e credibilità del business model descritto (**43** occorrenze) e l'assenza di **carattere innovativo** del progetto di impresa proposto (**39** casi).

Dei 176 destinatari di nulla osta, 16 hanno comunicato al Ministero di aver rinunciato al trasferimento in Italia: risultano dunque **158 detentori di visto startup**.

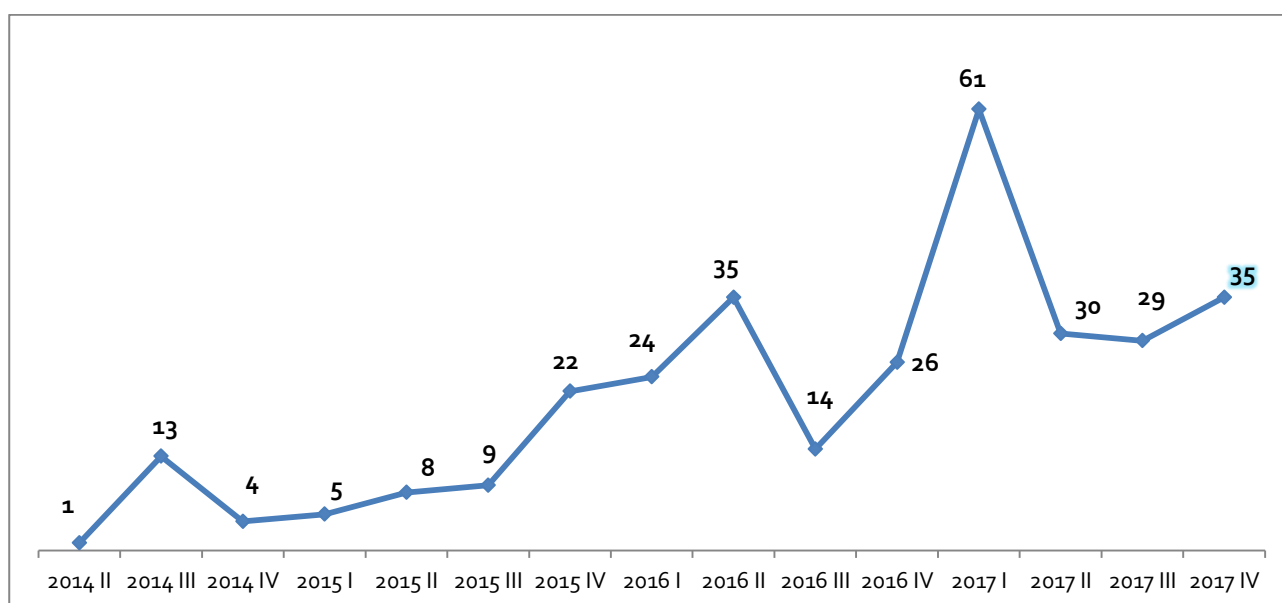
Nel quarto trimestre del 2017 sono state ricevute **35** candidature. Il valore appare in lieve crescita rispetto a quanto registrato nei due trimestri precedenti: tra luglio e settembre 2017 ne erano state ricevute 29, mentre tra aprile e giugno si era toccata

domanda tre volte. Al momento, sei di questi hanno ricevuto parere favorevole. Il numero delle candidature (316) è perciò superiore al **numero dei candidati (293)**.

² Come stabilito nelle **Linee Guida** del programma Italia Startup Visa, una procedura è considerata decaduta quando il richiedente visto non ha dato risposta entro 60 giorni da una richiesta di integrazione dei documenti di candidatura.

quota 30. Si tratta nel complesso del secondo trimestre più prolifico dall'avvio del programma, secondo solo alle **61** candidature dei primi tre mesi del 2017 (v. Figura 1).

Figura 1: numero di candidature ISV ricevute per trimestre (2° trimestre 2014 – 4° trimestre 2017)



In tutto il **2017** sono state dunque ricevute **155 candidature**. È un nuovo record per il programma Italia Startup Visa: per un raffronto, in tutto il 2016 le application erano state 99, un tasso di incremento anno su anno pari al **56,6%**. Ne consegue che quasi la metà (49,1%) di tutte le candidature mai pervenute per ISV è stata inviata nel solo 2017, indice di una crescita esponenziale che prosegue da ormai circa due anni.

La grande maggioranza delle candidature è stata presentata per via diretta (280), mentre 36 hanno avuto luogo mediante **incubatore certificato**: 31 con **H-Farm** (Roncade, Treviso), 3 con il **Polo Tecnologico** di Pordenone, 1 con **Working Capital** (Roma) e 1 con **tzi** (sede di Rovigo).

Il programma Italia Startup Visa offre ai team imprenditoriali la possibilità di presentare **candidature congiunte**. Complessivamente ne sono state registrate **54**:

33 da due persone, 13 da tre persone, 8 da quattro persone. Ciò significa che **136** richiedenti visto startup facevano parte di team imprenditoriali, il **43%** di tutti i candidati³. **36** delle 54 candidature in team hanno avuto successo.

Infine, **71** candidati⁴ hanno presentato domande di visto per **"aggregazione"** verso startup innovative già costituite, in prevalenza da cittadini italiani. Se sussistono le condizioni previste dalla normativa generale sul lavoro autonomo, infatti, il visto può essere ottenuto anche da cittadini non UE che si aggregano a startup innovative già costituite, apportandovi capitali e know-how imprenditoriale (per approfondimenti, v. pag. 22 delle **Linee Guida** del programma). Da notare come ben 62 cittadini cinesi abbiano fatto domanda per il programma utilizzando tale modalità (35 con esito positivo). Per le restanti candidature il business plan presentato al Comitato Italia Startup Visa & Hub prevedeva la costituzione ex novo di una startup innovativa in Italia.

³ La lista comprende anche un team imprenditoriale da due persone per cui uno dei richiedenti ha fatto domanda per il programma Italia Startup Hub (v. paragrafo dedicato).

⁴ Sei richiedenti visto, in seguito a un primo diniego, hanno presentato candidatura per aggregazione due volte, in tre casi con esito positivo. Il totale delle candidature per aggregazione presentate dai 71 candidati è, dunque, **77**.

I candidati

196 candidati sono di sesso maschile (66,9%), 97 di sesso femminile (33,1%). L'età media è pari a **36,8 anni**: il più giovane aveva 20 anni al momento della candidatura, il più anziano 65.

132 candidati hanno dichiarato di avere alle spalle un'esperienza imprenditoriale, contro una maggioranza (154) che risultava in precedenza lavoratore dipendente. Tra i settori professionali indicati spiccano ingegneria, informatica (in particolare lo sviluppo di software) e telecomunicazioni, marketing, management e consulenza; alcuni, inoltre, sono fondatori seriali di startup.

119 candidati (40,6%) hanno come titolo di studio più elevato una laurea triennale o equivalente (es. "Bachelor's degree"); altri 86 sono in possesso di un titolo corrispondente alla laurea magistrale italiana. A questi si aggiungono altri 46 candidati che hanno conseguito almeno un titolo post-universitario: 14 sono dottori di ricerca e 32 hanno terminato master post-universitari di altro genere, tra cui 25 Master in Business Administration (MBA). I detentori di titolo universitario sono quindi **251**, l'85,7% del totale dei candidati. Nei restanti casi il richiedente visto è generalmente in possesso di un titolo di scuola superiore o di istruzione professionale.

Limitando l'analisi ai soli candidati che hanno avuto successo, risulta che il 51,1 % di essi (90 su 176) è in possesso un titolo di studio pari o superiore alla laurea magistrale italiana o ha un master post-universitario; nel complesso, il 90,9% dei candidati che hanno ottenuto il nulla osta Italia Startup Visa (160) è laureato.

I campi di studio appaiono molto eterogenei. I più comuni sono informatica, management e business administration, marketing, design e ingegneria; quest'ultima, con 58 casi, risulta il background più ricorrente.

Paesi di provenienza

I richiedenti visto provengono da **39 Paesi diversi**. Rispetto al 30 settembre 2017 si segnalano tre novità: Azerbaigian, Bangladesh e Colombia.

Escludendo le candidature non accettate, gli Stati da cui proviene almeno un beneficiario di visto startup sono **25**.

A seguito del rapido incremento registrato negli scorsi mesi, la **Cina** rimane al primo posto tra i paesi di provenienza dei candidati, con **88** candidature presentate⁵: il 27,8% del totale, 17 in più rispetto al 30 settembre. 36 di esse hanno ricevuto parere favorevole (tasso di approvazione 40,9%).

Così come tre mesi fa, la **Russia** è secondo posto per numero di candidature, con 62 (19,6% del totale), ma rimane il primo per numero di beneficiari di nulla osta, con un numero di candidature accettate pari a 53 (tasso di approvazione dell'85,5%). Seguono in classifica **Stati Uniti**, con 29 candidature inviate e 19 nulla osta rilasciati, e il **Pakistan**, con 27 candidature, di cui però solo 5 approvate.

Gli altri Paesi che superano le dieci candidature sono l'**Iran**, con 19 (12 approvate), l'**Ucraina**, con 17 (16 approvate), e l'**India**, con 12 (4 approvate). Tra gli altri paesi, solo Brasile e Giappone superano le 4 candidature.

⁵ Escludendo le candidature presentate più di una volta, il numero di cittadini cinesi candidatisi per il visto startup a è pari a **76**. Altro Paese che fa registrare un significativo gap tra candidature presentate e numero di candidati è il Pakistan (27 candidature ma solo 22 cittadini richiedenti visto). La Tabella 1 presenta la distribuzione del numero dei singoli *candidati* al programma per Paese e del numero di *candidature* effettivamente accettate.

Tabella 1: Numero di candidati e di candidature accettate per paese di provenienza

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Cina	76	36
Russia	62	53
Stati Uniti	27	19
Pakistan	22	5
Iran	19	12
Ucraina	17	16
India	12	4
Brasile	5	4
Giappone	4	4
Indonesia	3	3
Sudafrica	3	3
Egitto	3	1
Afghanistan	3	0
Bangladesh	3	0
RD Congo	3	0
Australia	2	2
Moldavia	2	2
Turchia	2	2
Argentina	2	1
Corea del Sud	2	1
Malesia	2	0
Serbia	2	0

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Armenia	1	1
Azerbaijan	1	1
Canada	1	1
Israele	1	1
Nepal	1	1
Nuova Zelanda	1	1
Taiwan	1	1
Thailandia	1	1
Colombia	1	0
Ecuador	1	0
Filippine	1	0
Hong Kong	1	0
Isole Comore	1	0
Kosovo	1	0
Libano	1	0
Nigeria	1	0
Uzbekistan	1	0
	293	176

Figura 2: Numero di candidati per Paese

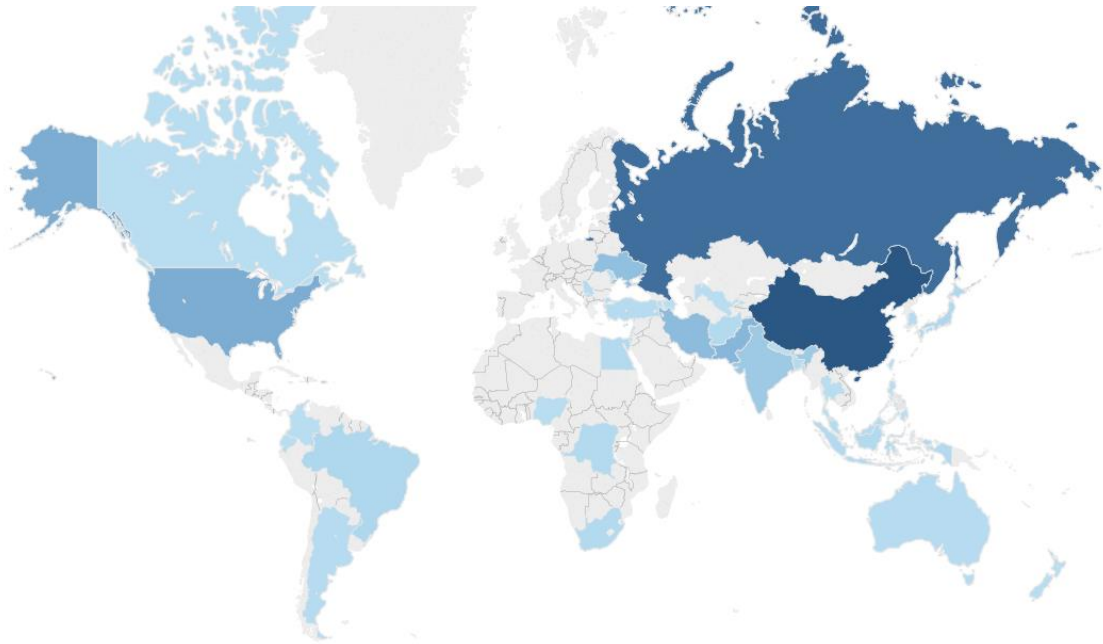
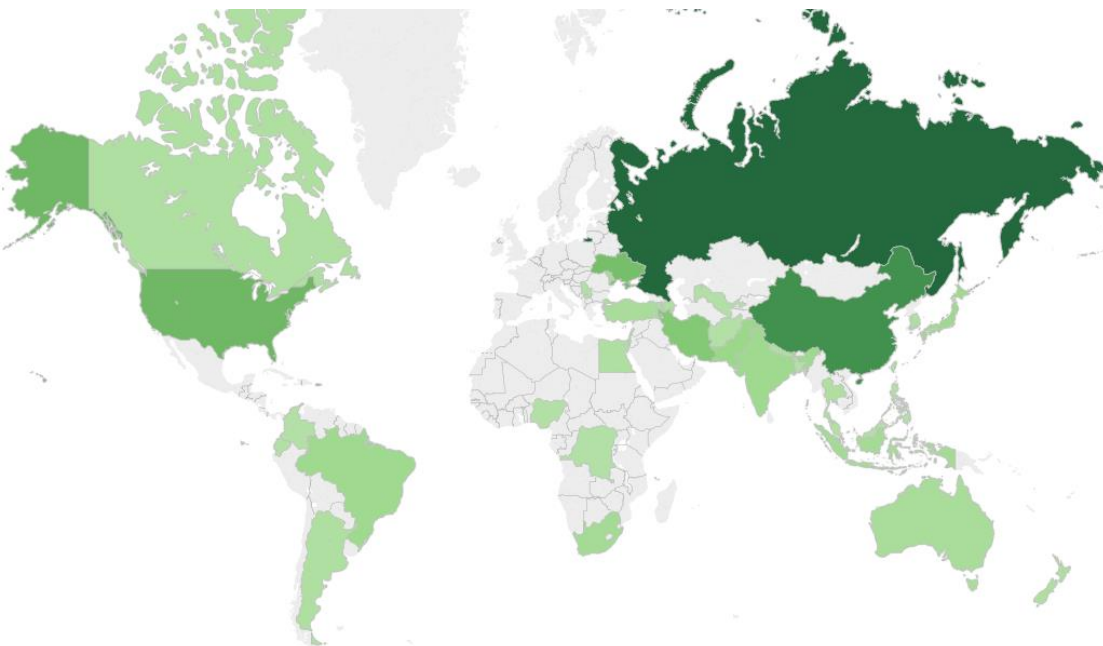


Figura 3: Numero di candidature accettate per Paese



Località di destinazione

I 158 detentori di visto startup hanno comunicato l'intenzione di stabilirsi in 34 province e 16 regioni diverse:

Tabella 2a-2b: Provincia e regione di destinazione dei beneficiari Italia Startup Visa

Provincia	#
Milano	40
Roma	23
Treviso	12
Varese	10
Savona, Verona	7
Biella, Brescia, Como, Trieste	4
Bergamo, Grosseto, Padova, Pordenone, Torino, Trento	3
Bari, Fermo, Firenze, Foggia, Lucca, Novara, Pescara	2
Bologna, Cosenza, Cuneo, Forlì-Cesena, Massa-Carrara, Perugia, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena, Vicenza	1

Regione	#
Lombardia	61
Veneto	24
Lazio	23
Piemonte	10
Toscana	9
Friuli – Venezia Giulia, Liguria	7
Puglia	4
Trentino-Alto Adige	3
Abruzzo, Emilia-Romagna, Marche	2
Calabria, Campania, Sardegna, Umbria	1

Startup create

Finora risultano almeno 21 startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese create ex novo da detentori di visto startup:

- [Appsconda s.r.l.s.](#);
- [Audaces Europe s.r.l.](#);
- [Centafarm s.r.l.](#) ;
- [DCS s.r.l.](#);
- [Finalrentals Group s.r.l.](#);
- [Generma s.r.l.](#);
- [Genuine Education Network s.r.l.](#);
- [Fueguia s.r.l.](#);
- [Gymbag s.r.l.](#);
- [Indexcode s.r.l.](#);
- [Ital.io s.r.l.s.](#) ;
- [ItQui s.r.l.](#);
- [Jetware s.r.l.](#);
- [LabQuattrocento s.r.l.](#);
- [Plasmolifting Italia s.r.l.](#);
- [Per Vigore s.r.l.](#);
- [Quainted s.r.l.](#);
- [Recyclinnova s.r.l.s.](#);
- [Routes software s.r.l.](#);
- [SCdB s.r.l.](#);
- [Size4Me s.r.l.](#)

13 startup innovative preesistenti hanno registrato l'ingresso di un socio non UE detentore di visto startup ([Artemest s.r.l.](#); [Argumented Commerce s.r.l.](#); [Avanix s.r.l.](#); [Connexun s.r.l.](#); [EasyRain s.r.l.](#); [Innovaetica s.r.l.](#); [Lookcast s.r.l.](#); [Nuwa Technologies s.r.l.s.](#); [Portrait Eyewear s.r.l.](#); [Pubcoder s.r.l.](#); [Travel Appeal s.r.l.](#); [WalletSaver s.r.l.](#); [Warda s.r.l.](#)). Altri casi sono in fase di evoluzione e gli sviluppi sono monitorati costantemente.



Italia Startup Hub

Con l'avvio, il 23 dicembre 2014 del programma Italia Startup Hub la stessa procedura fast-track di Italia Startup Visa è applicabile anche ai cittadini non UE già in possesso di regolare permesso di soggiorno e che vogliono convertirlo in "permesso per lavoro autonomo startup" per permanere in Italia e avviare un'impresa innovativa. Linee guida dedicate (in [italiano](#) e in [inglese](#)) e i [moduli di candidatura](#) sono disponibili sul portale italiastartuphub.mise.gov.it.

Al 31 dicembre 2017 sono pervenute **8** candidature, **2 in più** rispetto al precedente 30 settembre. **7** di esse hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup. Maggiori dettagli su di esse sono descritti nel seguito.

Le candidature

Una, congiunta, riguarda **due cittadini coreani** (un uomo e una donna, 35 e 34 anni) già regolarmente nel nostro Paese per ragioni di studio (entrambi sono in possesso di laurea magistrale). Intendono avviare una startup innovativa in ambito tech-fashion. Il loro permesso di soggiorno per studio è stato convertito in permesso di soggiorno per lavoro autonomo in startup.

Una candidatura, riguardante **un cittadino iraniano** (un uomo, 34 anni, in possesso di laurea magistrale), è giunta mediante incubatore certificato. Ha avviato, insieme a un collega italiano, una startup innovativa per il monitoraggio delle reti energetiche sotterranee, [Armnet s.r.l](#), tramite l'incubatore Working Capital.

Una candidatura per **un cittadino statunitense** (un uomo, 38 anni, in possesso di laurea triennale).

Una candidatura per **un cittadino iraniano** (un uomo, 32 anni, in possesso di un Dottorato), congiunta alla candidatura per la concessione di visto startup, grazie alla procedura Italia Startup Visa, di un altro cittadino iraniano. Hanno avviato una

startup innovativa inerente alla trasformazione dei rifiuti in materiali chimici riutilizzabili nei processi produttivi, [Recyclinnova s.r.l.s.](#)

Una candidatura per **una cittadina della Malesia** di 31 anni, studentessa di marketing della moda a Milano e, al momento dell'applicazione, in possesso di un permesso di soggiorno per studio. La sua startup innovativa, **Interverso Crosseat s.r.l.**, intende avviare una piattaforma di matching nel campo della moda e del fitness.

Una candidatura per **un cittadino della Bolivia** di 31 anni, laureato in ingegneria meccanica, e founder della startup innovativa [Nextis4us s.r.l.](#), che ha sviluppato una macchina per la produzione di cocktail.

Località di destinazione

Tabella 3a-3b: Provincia e regione di destinazione dei beneficiari Italia Startup Hub

Provincia	#	Regione	#
Milano	3	Lombardia	3
Bologna	1	Calabria	1
Cosenza		Emilia-Romagna	
Sassari		Piemonte	
Verbano-Cusio-Ossola		Sardegna	

Per maggiori informazioni:

Visita:

- italiastartupvisa.mise.gov.it
- italiastartuphub.mise.gov.it

Scrivi a:

- info.italiastartupvisa@mise.gov.it (per Italia Startup Visa e Italia Startup Hub)

Per presentare una candidatura:

- italiastartupvisa@mise.gov.it
- italiastartuphub@mise.gov.it